*Roma,*

 *Desidero ringraziare per il graditissimo invito alla Tavola rotonda “ Gli ospedali universitari e l’innovazione nella rete ospedaliera: costi e opportunità”, che si sta tenendo, nell’ambito delle manifestazioni celebrative dei 50 anni del Policlinico Gemelli.*

 *Come già preannunciato, avrei sinceramente desiderato intervenire a questo evento altamente significativo per portare il mio saluto, purtroppo la concomitante riunione del Consiglio dei Ministri non mi consente di partecipare.*

 *Vorrei, con l’occasione, ricordare come l'idea del Policlinico Gemelli, che nasce dal sogno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Università Cattolica, è stata in grado di anticipare il cambiamento. L’iniziativa ha operato scelte strategiche con lo sguardo rivolto agli sviluppi della medicina e delle tecnologie, ma anche ad un’assistenza sempre a misura d’uomo.*

 *Un ringraziamento particolare per la dedizione e la professionalità che quotidianamente mettete a disposizione per garantire ai cittadini una vita qualitativamente migliore, attivando una medicina in cui l’amore e la solidarietà umana restano l’elemento fondamentale per la garanzia e la difesa di ogni diritto.*

 *L’obbiettivo primario che tutti insieme dobbiamo realizzare è quello di costruire e garantire un’assistenza efficiente ed efficace, fornendo nel contempo risposte immediate in termini di appropriatezza e di qualità. Risposte, che nascono dalla partecipazione e che devono sostenere ed alleviare il disagio.*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*Prof. Maurizio Guizzardi*

*Direttore Generale Policlinico A. Gemelli*

*Prof. Rocco Bellantone*

*Preside Facoltà Medicina e Chirurgia*

*Università Cattolica di Roma*

 *Di grande ausilio appaiono in questo contesto la Vostra azione, i Vostri Reparti, che sono in grado di offrire assistenza a livelli di eccellenza, operatori che sanno considerare il malato un essere umano.*

 *Formulo, pertanto, i migliori auguri di buon lavoro, ringraziando tutti per l’impegno e la determinazione messi in campo a difesa della salute.*

 *Beatrice Lorenzin*